



FLC CGIL
federazione
lavoratori
della conoscenza

Segreteria Provinciale
Palermo

CGIL

*Il sindacato di chi lavora,
di chi ha perso il lavoro,
di chi lo cerca,
di chi lo vuole difendere.*

Sulla gestione della didattica da parte delle Scuole e dei Dipartimenti

Com'è noto nel luglio del 2018 il CdA ha approvato il modello di riorganizzazione delle strutture dei dipartimenti. Tale riorganizzazione sembrava palesare la futura "riappropriazione" dei corsi da parte dei dipartimenti per una gestione diretta della didattica. Sembrava proprio il preludio ad un *de profundis* delle Scuole.

Alla fine del dicembre 2018 il Direttore Generale ha emanato i decreti di riorganizzazione dei dipartimenti che, fra le altre figura di responsabilità, ha definito quelle relative alle U.O Didattica e della FSP Supporto ai corsi di studio.

In quei giorni questa O.S. aveva già segnalato come nelle Scuole si respirasse un clima di insicurezza e di incertezza fra i colleghi legato anche al timore di restare esclusi dalle nuove opportunità di valorizzazione e crescita professionale. Ricordiamo infatti che la riorganizzazione delle Scuole era stata rinviata a seguito dell'inizio dei lavori per il nuovo Statuto.

Paradossalmente analoga incertezza si era vissuta nei dipartimenti a causa del fatto che non fosse chiaro se, quando e come, gli stessi avessero dovuto effettivamente occuparsi di gestione della didattica. Giova qui ricordare che fino ad oggi le declaratorie sulle competenze U.O. Didattica e sulla FSP Supporto ai corsi di studio non sono ancora state definite.

Nei primi giorni di gennaio quello che temevamo si è poi effettivamente verificato. Tutto ciò ha ingenerato confusione e malessere fra i colleghi che fino al 31 dicembre avevano gestito la didattica presso le scuole e dal 2 gennaio non era più sicuro se e come dovesse continuare a svolgere il proprio ruolo, quali fossero i propri compiti e quali fossero i propri punti di riferimento e abbiamo assistito a un caotico spostamento di personale fra scuole e dipartimenti.

Finalmente arriviamo all'altro ieri quando Senato e CdA, in seduta congiunta, hanno esitato la versione definitiva dello Statuto dove le Scuole continuano a essere presenti anche se, potenzialmente, con un ruolo poco più che rappresentativo con "compiti di promozione della circolazione del sapere e del miglioramento della qualità e internazionalizzazione della didattica.". Senza voler entrare nel merito di questa nuova formulazione, che appare più come un tentativo di "non scontentare nessuno", allo scrivente risulta evidente una distonia con l'articolo della Legge 240/2010 (la c.d. Gelmini) che prevede che le "Strutture di raccordo" non possano fondarsi esclusivamente su questo ruolo di rappresentanza così come all'art 32 comma 1 lettera b.

Alla luce di tutto ciò permangono intatte tutte le perplessità precedentemente espresse e si fotografa una situazione assolutamente variegata e disomogenea fra le varie scuole con conseguente smarrimento da parte dei colleghi.

Per queste motivazioni si chiede all'Amministrazione di assumere responsabilmente un ruolo chiarificatore in questa situazione caotica. Si chiede inoltre di valutare l'istituzione di analoghe indennità di responsabilità per le scuole che dovessero essere oggetto di delega per la gestione dei corsi da parte dei dipartimenti. Si richiede inoltre di voler procedere a questo punto alla riorganizzazione complessiva delle strutture decentrate alla luce del completamento del nuovo statuto sebbene questo non abbia ancora completato il suo iter di approvazione.

La Segretaria Provinciale
Franca Giannola